



[Odo il fruscio...]

di Antonella Brindisi

Odo il fruscio tra le verdi fronde
come mare che s'infrange d'onde.
Rapita è l'anima in quell'imboscata
da teneri profumi inebriata.

Giunge l'amato cavalcando l'onda.
Al suo dolce respir, l'io s'abbandona.
Reca d'Apollo in dono, d'oro ghirlande
le membra adorna come d'icona.

Fluttuo nell'infinito in un momento,
senza più indosso alcun tormento.

Da **NUDI PENSIERI** *Aletti Editore*, Villanova di Guidonia (Roma) 2014